



Annone Veneto, 13.01.2011

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: Comunicato stampa su dichiarazioni ass. reg. Daniele Stival in merito al digitale terrestre

A fronte delle dichiarazioni dell'ass. regionale **Daniele Stival** durante l'intervista televisiva a TPN dello scorso 10 gennaio, non posso che replicare in questi termini:

1) Stival accusa i componenti del comitato di essere tutti schierati politicamente nel centro sinistra.

Per quanto mi concerne, sono il capogruppo di minoranza della lista CIVICA "Insieme per il paese" ad Annone Veneto, i cui componenti, pur avendo idee politiche diverse, sono stati tutti concordi nel nominare il sottoscritto quale loro capogruppo sapendo bene che sono un elettore di centro destra. Oltretutto sono anche stato iscritto alla Lega Nord negli anni 2007 e 2008, come ben sa lo stesso Stival.

Il comitato, nato a seguito i disagi causati con il passaggio al digitale terrestre, al quale mi onoro di far parte, è composto oltre che da alcuni consiglieri comunali, anche da semplici cittadini. Di tutti, NON MI INTERESSA conoscere la collocazione politica.

2) Stival ci accusa di aver fatto disinformazione

Eppure durante l'intervista non ha messo in luce alcun elemento a supporto di questa sua tesi. Ha, e questo lo ripeto, contestato esclusivamente il colore politico, che non c'entra nulla con la disinformazione, oltretutto sbagliando.

Noi, dal primo comunicato stampa abbiamo invece sostenuto:

- il segnale RAI non viene ricevuto in quanto con il passaggio da una banda all'altra, le antenne non sono adeguate – dopo 15 giorni la RAI conferma;
- negli spot della RAI non si è mai detto che si sarebbe dovuto mettere mano alle antenne; era sufficiente acquistare il decoder – la RAI non ha mai smentito;

- la Regione Veneto ha istituito nel 2009 un'apposita commissione composta da ESPERTI IN EMITTENZA TELEVISIVA per concertare con il Ministero il passaggio al digitale – è un dato di fatto, la delibera di Giunta è datat 6 ottobre 2009 - se ora il risultati sono quelli che tutti conoscono, sarà forse nostra la colpa ad averli denunciati?
- L'abbonamento TV è in realtà una "tassa di possesso" con la quale viene sostenuto il servizio pubblico offerto dalla RAI. Perché mai la stessa RAI continua a chiamarlo abbonamento TV? questa è la vera disinformazione ed è un dato di fatto.

Orbene, se il servizio manca o non è soddisfacente, potrò contestare chi ha il dovere di dare quel servizio? E potrò chiedere alla Regione ed ai Sindaci del territorio di farsi parte attiva a sostegno di quella che io ritengo sia una giusta causa?

Penso comunque che quanto da noi denunciato, trovi conferma nell'interpellanza parlamentare presentata dall'on. Viola, sottoscritta da altri 32 deputati e che sarà discussa il prossimo 20 gennaio.

Per quanto riguarda le frequenze cedute o vendute alla Slovenia e Croazia, sono affermazioni non nostre, ma dello stesso Stival; forse incomprese o mal riportate dalla stampa.

Voglio infine mettere in chiaro che, come comitato, non abbiamo mai sostenuto di fare lo sciopero del così detto "canone". Queste sono affermazioni fatte, sempre a mezzo stampa da altri, tra questi lo stesso ass. Stival ed il presidente della Provincia Francesca Zaccariotto: "*RAI non si vede, canone non si paga*". Ma guarda caso, quando in Regione abbiamo chiesto che vi fosse una chiara presa di posizione nei confronti della RAI per tramite il Governo Nazionale, l'ass. Stival ha replicato: "*la questione l'avete sollevata voi! e voi la sbrogliate! Se non aveste sollevato il problema, a quest'ora la gente avrebbe già adeguato o sostituito le antenne senza porsi tanti problemi.*"

In breve: si fa la sparata mediatica per poi tirarsi indietro.

Infine, circa la posizione dei sindaci, speriamo che tutti si attivino con la raccolta delle segnalazioni prendendo ad esempio Cinto Caomaggiore, il cui Sindaco di centro destra, solo per rispondere all'ass. Stival, non si è posto il problema della collocazione politica dei componenti del comitato.

Andrea De Carlo

Capogruppo Consiliare di Annone Veneto